



Comune di Monte Isola

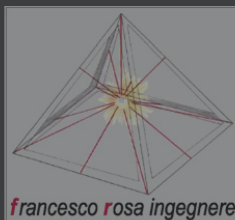
Piano del Colore

A01

relazione illustrativa



silvano buzzi
& associati srl




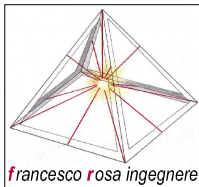


francesco rosa ingegnere



COMUNE DI MONTE ISOLA

PIANO DEL COLORE

COMMITTENTE	COMUNE DI MONTE ISOLA Località Siviano, 76 - 25050 Monte Isola (BS) Tel. 030.9825226 - Fax 030.9825078 info@comune.monteisola.bs.it		
PROGETTISTI	Arch. Silvano Buzzi di SILVANO BUZZI & ASSOCIATI SRL 25077 Roè Volciano (BS) Via Bellini, 9 Tel. 0365 59581 — fax 0365 5958600 e-mail: info@buzziassociati.it pec: info@pec.buzziassociati.it C.F. - P.I. - Reg. Imprese di Brescia 03533880179 Capitale sociale versato € 100.000,00		
		 Certificate No. 12074/04/S	 Socio ordinario del GBC Italia
		Ing. Francesco Rosa via Siviano, 74/A - 25050 Monte Isola (BS) cell. 347.0378160 tel 030.396135 e-mail: rosafra@libero.it P.I. 02719730984	
RESP. di COMMESSA	S05		
COLLABORATORI	C09 - C11		

DOCUMENTO	RELAZIONE TECNICA			
A01 PGT				
01 - ADOZIONE				
r00				
COMMESSA	EMISSIONE	CLIENTE	INCARICO	REDAZIONE
U 578	Marzo 2013	E 322	Agosto 2010	VERIFICATO S05 REDATTO C09 - C11

INDICE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA	p. 07
OBIETTIVO	p. 08
METODO	p. 09
RILIEVO	p. 19
PROGETTO	p. 25

NDR:

La rappresentazione cromatica, di seguito riportata, è meramente esemplificativa.

Per l'individuazione univoca dei toni si faccia riferimento al codice NCS.

Le tonalità scelte dovranno essere verificate in loco ovvero direttamente testate sui singoli elementi costruttivi oggetto di tinteggiatura.

Premessa

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, nonché gli indirizzi di tutela del Piano Paesaggistico Regionale nei confronti dei laghi lombardi e nello specifico delle sponde del lago d'Iseo, valorizza la scelta dell'Amministrazione Comunale di dotare Monte Isola di un proprio PIANO DEL COLORE orientato alla conservazione e tutela del paesaggio storico, inteso come bene culturale che, in quanto tale, deve essere individuato, protetto e conservato affinché possa essere offerto alla conoscenza ed al godimento collettivi.



Peschiera Maraglio, fronte lago

Obiettivo

L'intento di garantire una buona integrazione tra edilizia e paesaggio, così da ottenere un complesso organico, si persegue mediante la valorizzazione degli scenari fisici della città, la tutela del patrimonio edilizio e l'acquisizione, nella collettività, dell'apprezzamento del concetto del colore.

La metodologia adottata si propone di perseguire, quindi, la qualità urbana, in ottica ecosostenibile, mediante la pianificazione del colore dei manufatti attraverso lo studio di fattori percettivi e comportamentali atti a sottolineare la ricchezza e la complessità del messaggio che l'ambiente è in grado di trasmettere.

La presente indagine di piano si propone di fornire degli strumenti che, attraverso un'appropriata scelta dei materiali, delle tecniche operative e delle colorazioni, consentano ai progetti di intervento edilizio di percorrere la strada della qualità urbana nei termini sopraccitati.



Peschiera Maraglio, nucleo storico

Metodo

Il metodo utilizzato nella redazione del Piano del Colore si divide in tre diverse fasi: conoscenza, rilievo, progetto. Il percorso conoscitivo del luogo e del suo intorno, assieme alla raccolta dei dati mirati all'acquisizione delle informazioni sulle tecniche e i materiali tradizionali, ha condotto ad un progetto cromatico rispettoso del contesto in cui i Nuclei di Antica Formazione di Monte Isola sono inseriti.



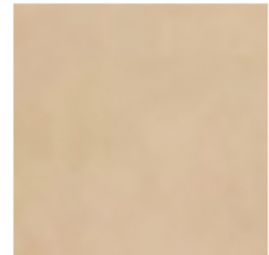
Peschiera Maraglio, fronte lago

Conoscenza

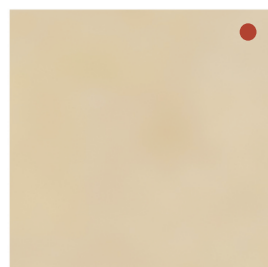
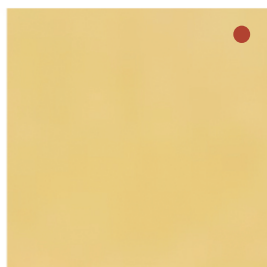
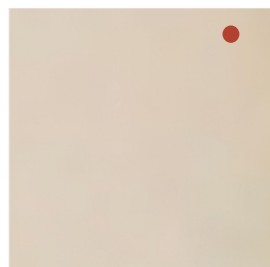
Il metodo utilizzato nella redazione del Piano si fonda sul concetto fondamentale della conoscenza ovvero sulla cognizione che l'unicità di un luogo è legata sia alla sua natura paesaggistica che all'inserito antropico, somma di unità paesaggistica e tradizione culturale. Nello specifico la conoscenza dell'unità di paesaggio è avvenuta mediante il sopralluogo diretto nelle località di Peschiera Maraglio e di Masse e lungo le coste del lago d'Iseo. L'osservazione del fronte lago dalla costa e dal traghetto in direzione Peschiera, ha portato a definire uno scenario di riferimento che costituisce il quadro visivo d'insieme del borgo, in cui il sistema edilizio fa da zoccolo al rivestimento boscoso dell'isola.

La conoscenza della tradizione cromatica e culturale delle sponde lacuali che circondano l'isola stessa, si basa sulla ricerca puntuale dei colori "della tradizione e della storia", condotta attraverso una campagna di rilievo nella quale sono stati documentati i fronti lacustri dei comuni prospicienti il lago d'Iseo al fine di determinare le cromie "autoctone" e gli abbinamenti tra i vari elementi compositivi della facciata. Questa analisi ha portato alla definizione delle gamme di colore desunte per comporre la tavolozza cromatica.

Di seguito si riportano alcune immagini dei fronti documentati con l'individuazione delle cromie dei diversi elementi costruttivi, base della tavolozza stessa.



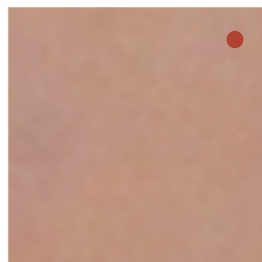
Paratico - dettaglio: cromatismi delle facciate fotografate



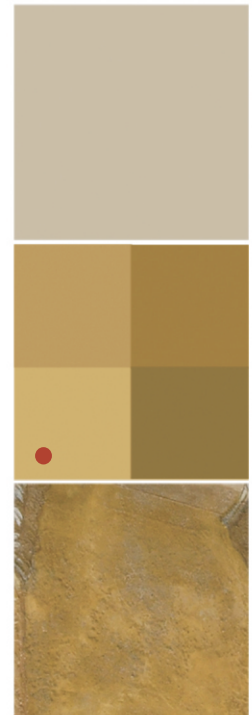
Sarnico - dettaglio: cromatismi delle facciate fotografate



Iseo - dettaglio: cromatismi delle facciate fotografate



Iseo - dettaglio: cromatismi delle facciate fotografate



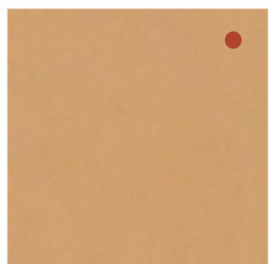
Carzano - dettaglio: cromatismi delle facciate fotografate



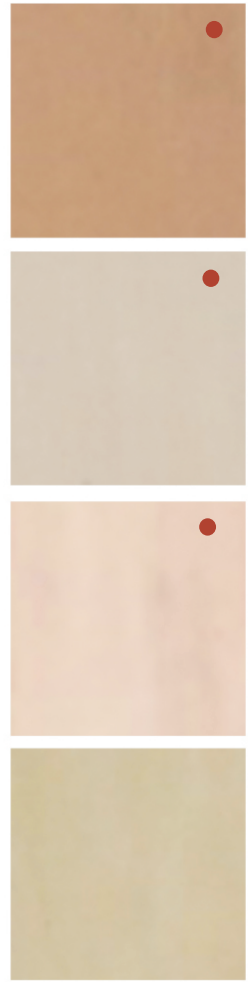
Sulzano - dettaglio: cromatismi delle facciate fotografate



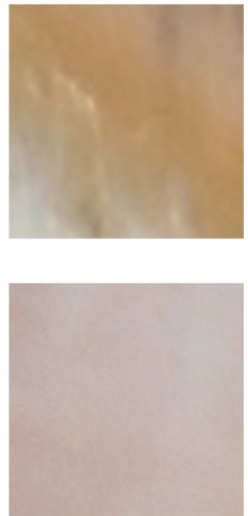
Sarnico - dettaglio: cromatismi delle facciate fotografate



Clusane - dettaglio: cromatismi delle facciate fotografate



Iseo - dettaglio: cromatismi delle facciate fotografate



Iseo - dettaglio: cromatismi delle facciate fotografate



Clusane - dettaglio: cromatismi dello zoccolo del fabbricato



Sulzano - dettaglio: cromatismi dello zoccolo del fabbricato



Riva di Sotto - dettaglio: cromatismi dello zoccolo del fabbricato



Sale Marasino - dettaglio: cromatismi dello zoccolo del fabbricato



ante: cromie di progetto

FONDO

Le tinte selezionate sono state raggruppate in gamme in relazione alla "cromaticità" espressa, nel codice NCS, dalle cifre "00".

NCS: SmmNN - Y00R

S "nerezza" mmNN "nuance" (mm "percentuale di nero")

NN "cromaticità" - 00 "percentuale di Red in Yellow /

Red in Blue / Blue in Green /

Green in Yellow"

RGB: "R"rosso -

"G"verde -

"B"blu

	S1005-Y30R	S0907-Y50R S0907-Y30R	S0510-Y10R	
	S0505-G70Y S0515-G60Y	S1005-Y S1005-Y20R	S2005-Y30R	S2005-Y40R
S0510-Y	S1010-Y20R	S1510-Y50R	S1510-Y70R	S1510-Y80R
S0515-Y20R	S1020-Y S1510-Y10R	S1515-Y30R	S3020-Y70R	S3020-Y80R
S1030-Y	S1040-Y	S1030-G80Y	S1002-Y	S0603-Y80R

GAMMA A "02"	NCS S1002-Y	RGB 232 230 218
GAMMA B "03"	NCS S0603-Y80R	RGB 255 250 243
GAMMA C "05"	NCS S0505-G70Y	RGB 253 251 226
	NCS S1005-Y	RGB 248 241 208
	NCS S1005-Y20R	RGB 246 238 208
	NCS S1005-Y30R	RGB 244 234 214
	NCS S2005-Y30R	RGB 217 207 185
	NCS S2005-Y40R	RGB 201 188 171
GAMMA D "07"	NCS S0907-Y30R	RGB 248 233 204
	NCS S0907-Y50R	RGB 248 234 214
GAMMA E "10"	NCS S0510-Y	RGB 255 248 202
	NCS S0510-Y10R	RGB 232 218 203
	NCS S1010-Y20R	RGB 248 236 194
	NCS S1510-Y10R	RGB 237 224 174
	NCS S1510-Y50R	RGB 226 207 180
	NCS S1510-Y70R	RGB 226 197 176
	NCS S1510-Y80R	RGB 229 203 188
GAMMA F "15"	NCS S0515-G60R	RGB 247 245 215
	NCS S0515-Y20R	RGB 255 236 177
	NCS S1515-Y30R	RGB 237 195 142
GAMMA G "20"	NCS S1020-Y	RGB 244 229 163
	NCS S3020-Y70R	RGB 177 133 113
	NCS S3020-Y80R	RGB 177 129 116
GAMMA H "30"	NCS S1030-G80Y	RGB 224 206 108
	NCS S1030-Y	RGB 248 226 146
	NCS S1040-Y	RGB 236 216 121

TAVOLOZZA DELLE CROMIE DI PROGETTO - fondo

ZOCCOLO

S1505-G80Y	S2005-Y30R
S2010-Y50R	S4005-Y20R
S3005-Y50R	S3000-N
S4005-G20Y	sono applicabile allo zoccolo le cromie scelte per il fondo della facciata

NCS S3000-N	RGB 189 186 181
NCS S1505-G80Y	RGB 219 219 202
NCS S2005-Y30R	RGB 209 202 182
NCS S2010-Y50R	RGB 203 178 148
NCS S3005-Y50R	RGB 181 169 156
NCS S4005-Y20R	RGB 150 134 116
NCS S4005-G20Y	RGB 122 128 116

ANTA

in alternativa a ciascuna cromia di progetto individuata in scheda sono applicabili i cromatismi appartenenti alla stessa gamma della tinta di progetto.

S4005-Y20R	S6010-Y70R	S5020-R20B
S3010-G20Y	S3010-G10Y	S4010-B90G
S3020-G40Y	S3030-G30Y	S3030-B90G
S3010-B50G	S3010-B30G	S3020-B50G
S4020-B10G	S6010-B10G	

GAMMA "A"	NCS S4005-Y20R	RGB 145 135 112
	NCS S6010-Y70R	RGB 99 78 67
	NCS S5020-R20B	RGB 105 68 77
GAMMA "B"	NCS S3010-G20Y	RGB 155 170 143
	NCS S3010-G10Y	RGB 143 167 143
	NCS S4010-B90G	RGB 121 138 124
GAMMA "C"	NCS S3020-G40Y	RGB 142 163 114
	NCS S3030-G30Y	RGB 120 153 92
	NCS S3030-B90G	RGB 91 141 112
GAMMA "D"	NCS S3010-B50G	RGB 138 164 160
	NCS S3010-B30G	RGB 131 162 161
	NCS S3020-B50G	RGB 114 162 154
GAMMA "E"	NCS S4020-B10G	RGB 86 123 130
	NCS S6010-B10G	RGB 72 93 96

CORNICE

NCS S1005-G70Y	RGB 247 243 223
NCS S1505-Y40R	RGB 229 216 194

S1005-G70Y	S1505-Y40R
------------	------------

TAVOLOZZA DELLE CROMIE DI PROGETTO - zoccolo, anta, cornice

Rilievo

Il fronte di Peschiera Maraglio costituisce il "quadro visivo d'insieme" in cui si inseriscono i singoli edifici in un rapporto complementare con l'ambiente in cui sono inseriti. Nell'intento di individuare lo scenario visivo prossimo di ogni manufatto architettonico del fronte lago, inteso come scenario costruito dal rapporto edificio-isolato-pertinenza, si sono compilate delle schede relative ai singoli edifici nelle quali vengono analizzati tutti gli elementi principali che costituiscono il disegno delle facciate.

La ricchezza e la completezza delle informazioni contenute all'interno dell'edificio di Peschiera Maraglio, nel quale si può apprezzare sia la dimensione percettiva del lago sia quella caratterizzata dalle contrazioni e dilatazioni dello spazio che si snoda nelle piccole vie appoggiate al monte, ha permesso di prendere a riferimento questo nucleo antico e gli elementi che lo compongono per la definizione delle schede di rilievo che compongono il presente documento.



Peschiera Maraglio, fronte lago

La scheda è divisa in 5 sezioni

1. identificazione dell'edificio: numero del fabbricato e dell'isolato in coerenza con l'individuazione dei fabbricati allegata all'*Indagine sui Nuclei d'antica formazione*; propria del PGT, fotografia;

2. caratteristiche cromatiche:
il campo è costituito da una tabella in cui ad ogni elemento compositivo della facciata sono associati i materiali, il colore e le eventuali note oltre allo stato di conservazione della facciata stessa.
Gli elementi della facciata sono:
fondo: si intende il vivo del muro ad esclusione degli elementi decorativi, degli zoccoli e dei basamenti;
zoccolo: è il basamento dell'edificio con funzione di protezione della facciata dall'umidità e, raramente, estetica;
colonna: elemento architettonico portante;
solaio del balcone: mensola a sbalzo dal paramento murario e/o sostenuta da reggi mensola in pietra o ghisa;
reggi mensola: travetto in pietra o in ferro/ghisa a sostegno della mensola del balcone;
marcapiano: elemento decorativo che suddivide la facciata in prossimità dei diversi solai;
banchina: davanzale solitamente aggettante rispetto al filo esterno della facciata con finitura modanata;
cornice di porte e finestre: fascia rettilinea che contorna tre lati della finestra appoggiandosi sul davanzale;
cornicione: coronamento superiore della facciata;
infissi: serramenti esterni solitamente in legno;
ante: serramenti esterni di oscuramento e protezione della finestra solitamente in legno;
inferriate: elementi di protezione delle finestre, ringhiere di balconi e scale esterne;
gronda: elemento di raccolta dell'acqua piovana;
pluviali: elementi che convogliano l'acqua dalla grondaia al suolo;
manto di copertura: strato di finitura del tetto;

3. note generali: appunti sullo stato di fatto

4. cromatismi di progetto

la sezione della scheda è occupata da:

1. qualora possibile, stralcio del prospetto di progetto del fronte lago con l'individuazione dell'edificio di riferimento a cui sono applicate le cromie scelte;
2. maschere cromatiche con l'indicazione delle possibili combinazioni di colore dei diversi elementi costruttivi.

I colori sono individuati univocamente dal codice NCS.

Ogni maschera è un quadrato che rappresenta una sintesi grafica degli elementi di composizione della facciata: fondo, zoccolo, cornici e ante.

Fondo della facciata: superficie esterna del paramento murario, normalmente liscia e monocroma delimitata: in basso dal basamento, o, in assenza di questo, dallo zoccolo;

Zoccolo della facciata: rivestimento dei piani terra degli edifici con funzione di protezione del paramento murario.

Cornici delle forometrie: elemento architettonico modanato composto da membrature di origine classicheggiante.

Anta: serramento di protezione ed oscuramento delle forometrie.

5. note: il campo contiene l'indicazione della tonalità di progetto espressa in RGB oltre a potenziali note relative alla tecnica di tinteggiatura del fronte.

Comune di Monte Isola
piano del colore

SCHEDA DI RILIEVO ARCHITETTONICO E DELLE CARATTERISTICHE CROMATICHE

Scheda di rilevamento Isolato 12 fabbricato 1 Identificativo edificio n. 1

IDENTIFICAZIONE E LOCALIZZAZIONE



CARATTERISTICHE CROMATICHE

elemento	materiale	colore	note
fondo	pittura	arancione	
zoccolo	pietra e malta cementizia	grigio	malta: posa a rinzaffo
colonna	\	\	
solaio del balcone	calcestruzzo armato	grigio	
reggi mensola	\	\	
marcapiano	cemento (cordolo)	grigio	presente solo tra pt e p1°
banchine	pietra di sarnico	grigio	p2°: banchine sagomate
cornice di porte e finestre	intonaco	bianco	
ornati	\	\	
cornicione	\	\	
infissi	legno	marrone	
ante	legno	verde - turchese	
ringhiera	ferro	grigio	
gronda	rame	rame	
pluviali	rame	rame	
manto di copertura	coppi	rosso mattone	

stato di manutenzione della facciata

buono

NOTE GENERALI

Si rileva la differenza cromatica delle ante del primo livello rispetto a quelle dei piani secondo e terzo

Comune di Monte Isola
piano del colore

CROMATISMI DI PROGETTO



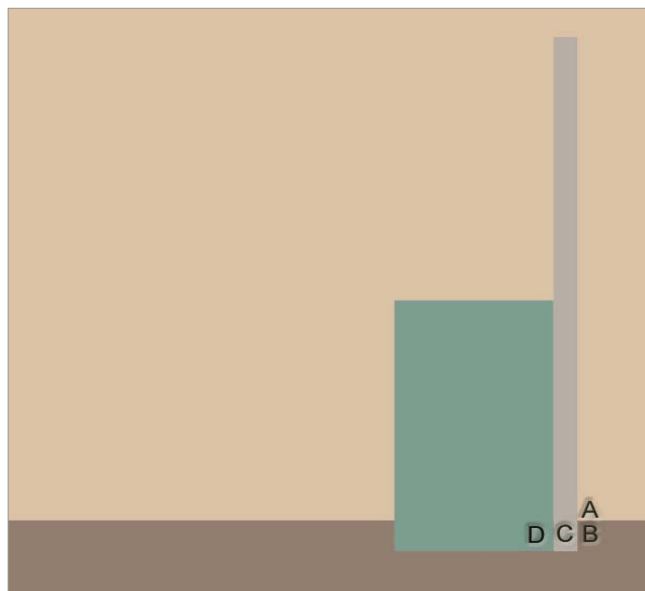
SOLUZIONE 1

A (fondo della facciata): NCS S 1510-Y50R
note:
RGB 226, 207, 180

B (zoccolo della facciata): NCS S 4005-Y20R
note:
RGB 150, 134, 116

c (cornici delle forometrie): pietra di sarnico
note:
finitura bocciardata o graffiata

D (anta): NCS S 3020-B50G
note:
RGB 114, 162, 154



Comune di Monte Isola

piano del colore

ALTRI CROMATISMI

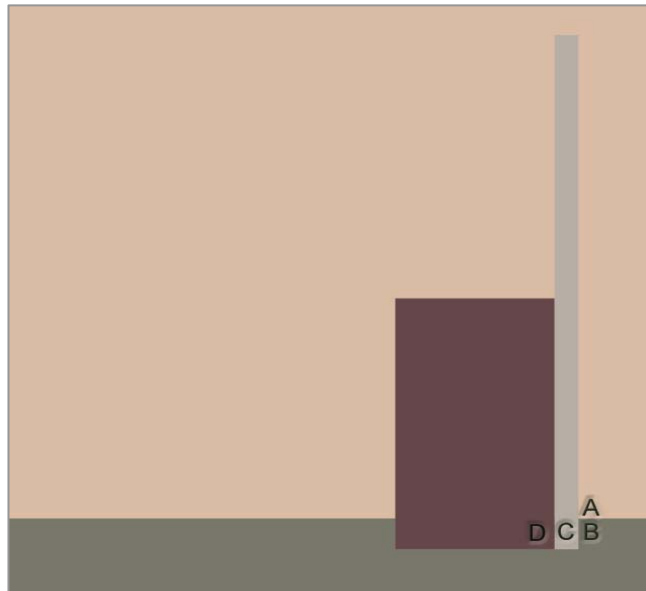
SOLUZIONE 2

A (fondo della facciata): NCS S 1510- Y70R
note:
RGB 226, 197, 176

B (zoccolo della facciata): NCS S 4005 - G20Y
note:
RGB 122, 128, 116

c (cornici delle forometrie): pietra di sarnico
note:
finitura bocciardata o graffiata

D (anta): NCS S 5020-R20B
note:
RGB 105, 68, 77



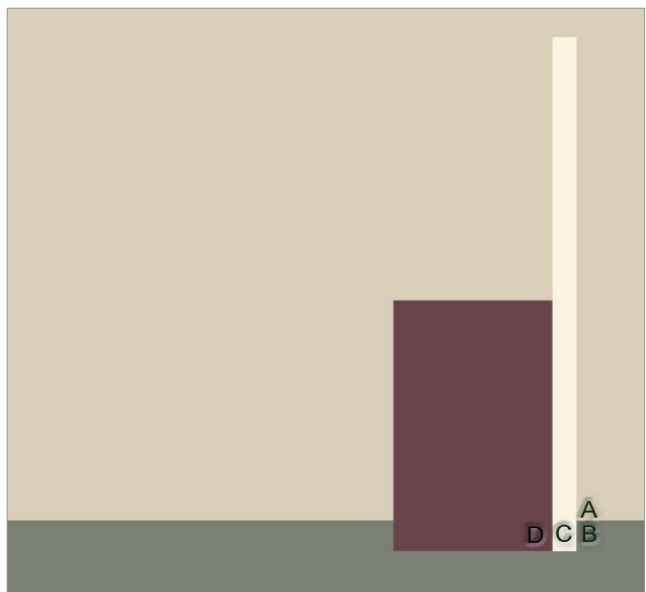
SOLUZIONE 3

A (fondo della facciata): NCS S 2005 -Y30R
note:
RGB 217, 207, 185

B (zoccolo della facciata): NCS S 4005-G20Y
note:
RGB 122, 128, 116

c (cornici delle forometrie): NCS S 1005-G70Y
note:
RGB 247, 243, 223

D (anta): NCS S 5020-R20B
note:
RGB 105, 68, 77



NOTE

Note tecniche:

Si prescrive di utilizzare la cromia individuata per lo zoccolo per la coloritura della malta impiegata per la stuccatura della pietra. Dopo la scarnitura dei giunti e la pulitura delle bozze stesse si prescrive la stuccatura a guanto⁽¹⁾.

(1) cfr. glossario

Progetto

La terza fase dello studio consiste nel progetto di abbinamento cromatico delle tinte dei diversi elementi costruttivi nell'ottica della verifica dell'integrazione armonica delle diverse parti fra loro. Al fine di collaudare le scelte cromatiche si testa che l'inserimento del singolo edificio nel prospetto d'insieme renda il tutto armonico nel rispetto dei seguenti principi:

- a. coerenza e compatibilità delle scelte di progetto con le caratteristiche intrinseche del manufatto (architettoniche, compositive, tipologiche, formali, materiche, etc.);
- b. salvaguardia della tradizione ossia dei valori storici e architettonici peculiari dell'epoca di costruzione, dei valori ambientali, del sapere tecnico;
- c. integrazione dell'intervento con il contesto in cui il manufatto è inserito.

La scelta dei colori da abbinare ad ogni singolo edificio avviene in funzione dei seguenti principi:

- a) rapporto col colore degli edifici adiacenti al fine di preservare la visione d'insieme dalla via o piazza in cui si opera;
- b) esposizione alla luce della parete;
- c) geometrie (altezza e larghezza) della superficie da colorare, in rapporto alla sezione stradale, per determinare il peso visivo che la parete assume nel suo contesto e per ottenere effetti di luminosità dell'ambiente.
- d) rapporto delle componenti ambientali, che comprendono, tra l'altro, le non indifferenti relazioni cromatiche stabilite dagli edifici anche con la vegetazione e le attrezzature circostanti.

I colori campionati e scelti per il progetto sono inseriti in una tavolozza e, successivamente, applicati ai fronti dei singoli edifici.

Elaborati di piano

Sulla base dei contenuti delle analisi e dei rilievi effettuati si è proceduto alla stesura degli elaborati di Piano di seguito specificati:

- relazione illustrativa della metodologia utilizzata (elaborato A01)
- riferimento normativo:
 - o planimetria dell'area oggetto del Piano del Colore e schedatura degli edifici (elaborato A02 - A02bis)
 - o norme tecniche d'attuazione (elaborato A03)
 - o tavolozza dei colori (elaborato A04)
- prospetto della cortina urbana- stato di fatto/progetto (elaborato T01)

Rilievo del colore

Il codice identificativo del colore di progetto, riportato nelle schede dei singoli edifici, è espresso nel sistema Natural Color System che consente una codifica univoca e universale dei colori.

Ognuno di questi colori è contrassegnato da un codice alfa-numerico (NCS).

Per affrontare il rilievo del colore si è utilizzato un metodo visivo e qualitativo che utilizza l'occhio umano come strumento, definendo un termine di confronto con una gamma-campione di riferimento. Il colore rilevato, mediante fotografie, è stato confrontato con il campione NCS più prossimo a quello individuato.

Dal confronto e dalla sintesi fatta è stata individuata una selezione di colori che hanno formato la tavolozza di riferimento dei colori ricorrenti e consolidati del tessuto storico del borgo. Tale tavolozza è articolata per elementi compositivi: fondo, zoccolo, cornici, ante. Si è quindi proceduto alla definizione di modelli di abbinamenti cromatici assenti tra i colori degli elementi individuati.

L'armonia generale del progetto d'insieme dipende da tre fattori: tinta o tonalità, luminosità e saturazione.

Tonalità: è la lunghezza d'onda della radiazione luminosa ovvero la caratteristica che ci fa attribuire un nome piuttosto che un altro al colore che stiamo osservando.

Luminosità: è la misura della quantità di nero o di bianco nel colore percepito.

Saturazione: è la misura della purezza dell'intensità di un colore. Colori mescolati al grigio perdono la saturazione e diventano opachi, smorti.

La problematica della presenza nel centro storico di edifici che, dal punto di vista architettonico non hanno caratteri storici è stata affrontata proponendo l'utilizzo di cromatismi, compatibili con l'esigenza del Piano di valorizzare l'edilizia storica, dai toni di colore molto chiari, garantendo così una percezione visiva subordinata a quest'ultima.